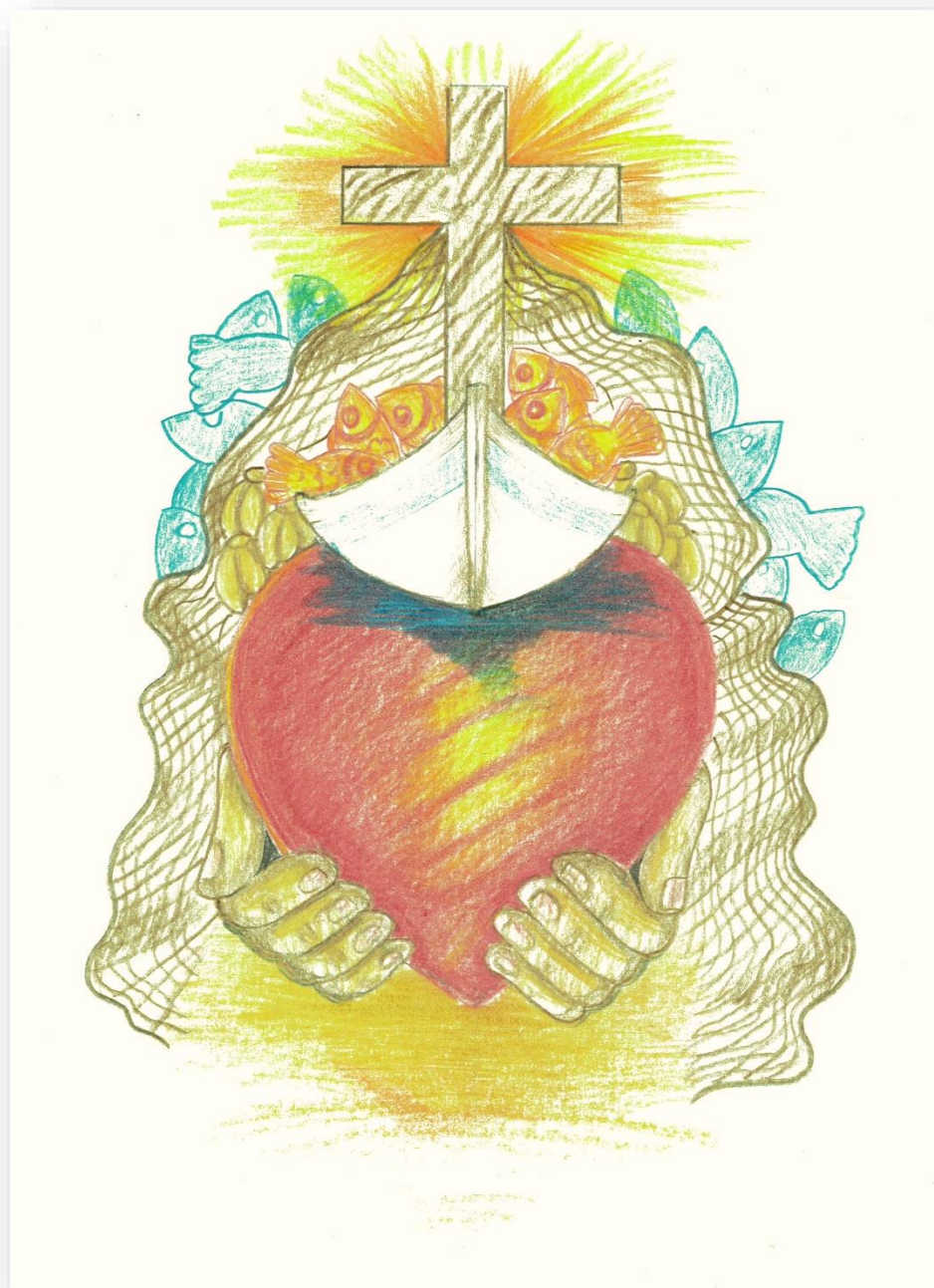
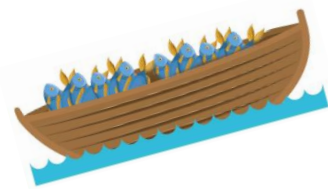


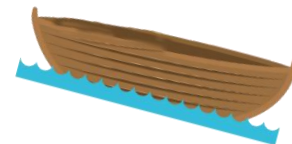
# TERZA DOMENICA DI PASQUA



Disegno realizzato dai detenuti della Casa di Reclusione di Spoleto



## SIMBOLO: BARCA PIENA E BARCA VUOTA



### VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni

Gv 21, 1-19

In quel tempo, Gesù si manifestò di nuovo ai discepoli sul mare di Tiberiade. E si manifestò così: si trovavano insieme Simon Pietro, Tommaso detto Didimo, Natanaèle di Cana di Galilea, i figli di Zebedèo e altri due discepoli. Disse loro Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla.

Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare. Gli altri discepoli invece vennero con la barca, trascinando la rete piena di pesci: non erano infatti lontani da terra se non un centinaio di metri.

Appena scesi a terra, videro un fuoco di brace con del pesce sopra, e del pane. Disse loro Gesù: «Portate un po' del pesce che avete preso ora». Allora Simon Pietro salì nella barca e trasse a terra la rete piena di centocinquanta grossi pesci. E benché fossero tanti, la rete non si squarciò. Gesù disse loro: «Venite a mangiare». E nessuno dei discepoli osava domandargli: «Chi sei?», perché sapevano bene che era il Signore. Gesù si avvicinò, prese il pane e lo diede loro, e così pure il pesce. Era la terza volta che Gesù si manifestava ai discepoli, dopo essere risorto dai morti. Quand'ebbero mangiato, Gesù disse a Simon Pietro: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami più di costoro?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pasci i miei agnelli». Gli disse di nuovo, per la seconda volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi ami?». Gli rispose: «Certo, Signore, tu lo sai che ti voglio bene». Gli disse: «Pascola le mie pecore». Gli disse per la terza volta: «Simone, figlio di Giovanni, mi vuoi bene?». Pietro rimase addolorato che per la terza volta gli domandasse: «Mi vuoi bene?», e gli disse: «Signore, tu conosci tutto; tu sai che ti voglio bene». Gli rispose Gesù: «Pasci le mie pecore. In verità, in verità io ti dico: quando eri più giovane ti vestivi da solo e andavi dove volevi; ma quando sarai vecchio tenderai le tue mani, e un altro ti vestirà e ti porterà dove tu non vuoi». Questo disse per indicare con quale morte egli avrebbe glorificato Dio. E, detto questo, aggiunse: «Seguimi».



### MESSAGGIO CATECHETICO

Con Gesù la pesca diventa un divertimento...

Dopo la morte di Gesù gli apostoli che avevano preso coscienza di questa sorta di fallimento, si ritrovano sul lago di Galilea a pescare. Ritornano a fare quello che pensavano saper fare molto bene: guadagnarsi il pane pescando. Era il loro antico mestiere. Anche se per tre anni si erano messi a fare un'altra cosa: seguire il maestro di Nazareth. La fine ingloriosa e le chiacchiere sulla sua presunta resurrezione non avevano convinto i cuori dei suoi seguaci. D'altronde,

perché credere a uno che chiaramente è morto in croce? Gli apostoli e tanti discepoli si sarebbero aspettati da Lui, la liberazione dal dominio dei romani, come anche da ogni forma di predominio e oppressione. Un Re capace di liberare dai nemici e ridonare al popolo d'Israele gli antichi fasti del regno di Davide, tutti gli Ebrei aspettavano un grande liberatore. Invece nulla di tutto ciò. Grande delusione, le promesse tutte andate a vuoto, dunque ritorno alla vita di prima. Sulla riva del lago ecco ripresentarsi il Maestro di Galilea che propone di pescare di giorno, ordinando di gettare la rete in una certa maniera e in un preciso posto. La rete rischia di spezzarsi per la gran quantità di pesci che sono abboccati. Che divertimento questa pesca! Il sussurro del discepolo più giovane, fa scattare l'altro più anziano, a saltare giù dalla barca perché è chiaro: solo il Signore può fare questo. La pesca miracolosa: pescare di giorno, a pochi passi dalla riva, gettando la rete al contrario...tutti fatti che richiamano la presenza del Maestro. Gli apostoli pescatori, che nella notte non avevano preso nulla, si sono fidati di Lui e ancora una volta sono stati sorpresi dall'abbondanza del Suo amore. Un amore che il Signore, chiede di professare a Pietro e a ciascuno di noi: Mi ami tu? Cioè, ti fidi di me? Gesù a tutti noi ci chiede di gettare la rete della nostra vita, confidando solamente sulla sua Parola. Gesù Risorto ci chiede di seguirlo su questa strada fantastica! Solo fidandoci di Lui possiamo pescare in abbondanza! Divertiamoci dunque, pescando con Lui.

## GIOCO



SCEGLI LA RISPOSTA GIUSTA